

DIARIO DI UN MATTO di Vito Signorile

Millenovecentovenerdì ore quattremmezzo del pomeriggio

Aiuto, ho perso l'orientamento, non trovo più la sinistra!

Ma cosa sta succedendo? Una terra di Santi, poeti e navigatori, si è trasformata in terra di ipocriti, illusionisti e professionisti del gioco delle tre carte!

Mimetizzati dai clamori di scandali e ladrocini di dimensioni macro industriali (a cui fa seguito una sostanziale impunità o un rinvio sine die e di cui si offre esempio ed insegnamento in campo nazionale) gli emuli micro artigianali locali, gongolano con le mani nella marmellata nella più totale indifferenza e disattenzione. Il danaro è pubblico ma l'interesse personale e particolare regna sovrano insieme ad altri tipi di spazzatura. Sembrano tornati i tempi bui in cui i più ricchi hanno sempre ragione ed è diffusa la convinzione che con i danari si possa comprare tutto. Qualche indefesso, caparbio ottimista, oppone con orgoglio una precisazione: "si può comprare tutto il comprabile"; altri indefessi, cinici impuniti, contrappongono arroganti: " Tutto è comprabile"! Ma possibile che non si possa far nulla per evitare di soccombere a questo andazzo che promulga la Legge del più forte e cerca persino di convincerti, complici i mass-media, che trattasi di buona Legge? Possibile che si debba assistere impotenti e, ancor peggio, indifferenti, alla morte del negoziante dell'angolo, dell'artigiano, del piccolo imprenditore, alla scomparsa di intere categorie, di lingue e di usanze ecc. per una globalizzazione che nasconde dietro qualche piccolo generale vantaggio, numerosi, voraci interessi particolari? Anche le sagre paesane (ormai tutte uguali da Cincinnati a Civitavecchia, da Tokio a Toritto) sono ormai impacchettate e distribuite, chiavi in mano, da "SuperMarketControllor" o da "Tecnici all'unanimità".

Si inneggia al libero mercato solo quando si è controllori e padroni dello stesso. Si biasima il nepotismo (altrui) dopo aver "piazzato" i propri nipoti. Si impara presto a predicare bene e si continua a razzolare male. Aiuto! Rischio di soffocare nella spazzatura...

L'anno prima, un'ora dopo

mi sto scoraggiando... non riesco ad essere indifferente a tutto questo... non riesco a esprimere al meglio il mio lavoro nella mia terra (nonostante molti mi dicano che sono bravo)... non riesco a pensare all'emigrazione a cinquantasette anni... non riesco a pensare ad un posto migliore... non riesco a pensare di arrendermi dopo una "resistenza" quasi quarantennale...non ho più pazienza né tempo per rinviare a domani le promesse ricevute ieri e l'altro ieri e il giorno prima... non riesco più a sopportare i discorsi paciosi e ipocriti dei sazi, (cialtroni che quando occupano una poltrona sono i migliori curatori di interessi privati oltre che arroganti e guerrafondai ma che diventano buoni samaritani quando perdono il potere o il protettore)...

E se, vincendo la tentazione di andare al mare o superando la necessità di restare in casa a contenere lo stimolo a dare di stomaco, provassimo a mandare tutti a casa, alle prossime elezioni? Certo non è facile orientarsi soprattutto per chi ha avuto la disgrazia di non riuscire più a comprendere... Dio mio, dov'è la sinistra!?...i pensieri si accavallano, creano confusione... bisognerà mettere ordine...calma... prendiamo appunti... forse, chissà, rilegendoli più tardi...

Trentasette marzembre ore una

Tatarella Giuseppe, detto Pinuccio, sostiene la promozione dei talenti regionali; sostiene il riequilibrio Nord-Sud; convoca i rappresentanti dei lavoratori dello spettacolo della CGIL e li incarica di emendare il Regolamento dell'Assessorato alla Cultura Comunale; rilancia il Teatro Pubblico Pugliese e mette all'indice qualche cialtrone di cui ha scoperto la vera indole;...queste azioni a me sembrano di sinistra...senza offesa... poi c'è stata la disgrazia... e amici e parenti hanno cambiato qualche carta in tavola, compresa la riabilitazione dei cialtroni all'indice... e questo a me non sembra né di sinistra né di destra perché, come si dice sia a destra che a sinistra...quando uno muore...

Diciassette bisestile ore tredici

Pappalardo Ferdinando designa il membro rappresentante la provincia di Bari nel Consiglio di Amministrazione della costituita Fondazione Petruzzelli senza tener conto di pareri e indicazioni di oltre cinquecento operatori culturali, iscritti e simpatizzanti... ora, senza voler minimamente entrare nei meriti di candidati e designati,

capitolo meritorio di approfondita seduta monotematica, a me questa azione sembra di destra... senza offesa... poi ci sono i proconsoli (ci sono a sinistra, a destra e su tutte le ruote) i quali col gioco delle tre carte stanno sempre a galla e, avendo la faccia di culo, occupano almeno due poltrone e appena se ne rende disponibile una terza la requisiscono per un proprio nipote o un proprio servitore il quale essendo anche servitore di un altro padrone, viene nominato "tecnico all'unanimità"... (si dicono tecnici all'unanimità quegli elementi che non aderiscono a nessun Partito ma che ciascun Partito ritiene elemento proprio).

AnnodelSignore ventennio ora interminabile

I tecnici del Teatro Pubblico Pugliese continuano a fare e disfare tutto quel che gli pare, ivi comprese pesanti ritorsioni contro chi osa denunciare i loro giochini... mentre aleggia una trasversale, agghiacciante indifferenza, a sinistra, a destra e al centro... ma a che si deve questa tolleranza?... La confusione aumenta... bisognerà globalizzare il quesito.